



EBOLI CAPOFILA

Altavilla Silentina – Campagna – Contursi Terme – Eboli – Oliveto Citra – Postiglione – Serre – Sicignano degli Alburni – Provincia di Salerno – A.S.L. Salerno –

---

## **REGOLAMENTO SUI CRITERI E LE MODALITA’ ORGANIZZATIVE DELLA EROGAZIONE DEI SERVIZI DELL’ACCESSO PRIORITARIO**

**(art. 10, comma 2 lett. e) punto 2) L. R. 11/2007)**

**Approvato dal Coordinamento Istituzionale con deliberazione n. 24 del 05.12.2017**

### **ART. 1 Oggetto del Regolamento**

Il presente Regolamento ha per oggetto le modalità di erogazione degli interventi e dei servizi di protezione e promozione sociale, adottati dall’Ambito Sociale Territoriale S3 ex S5 per l’attuazione del suo Piano Sociale di Zona 2013-2015, nel rispetto delle leggi nazionali e regionali vigenti in materia, con particolare riguardo alla L. R. Campania n.11/2007 e ss.mm.ii..

Gli interventi individuati nel presente atto sono attuati dall’Ambito S3 ex S5 allo scopo di favorire il miglioramento delle condizioni di vita dell’individuo e/o prevenire situazioni di aggravamento dello stato di bisogno; vengono erogati previa formulazione di progetti individualizzati di intervento, condivisi dal destinatario.

### **ART. 2 Principi ispiratori**

**Eguaglianza**: i servizi sociali sono forniti secondo regole uguali per tutti, senza discriminazioni di età, sesso, etnia, lingua, religione, condizione sociale e opinioni politiche.

**Imparzialità**: ogni cittadino, in riferimento all’erogazione del servizio, è seguito in maniera obiettiva, giusta ed imparziale;

**Rispetto:** ogni cittadino è assistito e trattato con premura, cortesia e attenzione nel rispetto della persona e della sua dignità;

**Efficacia:** i servizi sociali sono valutati in base alla loro capacità di raggiungere gli obiettivi previsti;

**Efficienza:** i servizi sociali sono valutati secondo la loro capacità di ottimizzare le risorse a disposizione;

**Continuità assistenziale:** il Piano di Zona, con la collaborazione di vari soggetti, assicura alle persone e alle famiglie la presa in carico del bisogno sociale;

**Qualità:** i servizi che il Piano di Zona offre nel campo del sociale sono il risultato di una profonda conoscenza del tessuto sociale, della competenza degli operatori e del continuo lavoro per la creazione di una rete sempre più ampia di opportunità e risorse per rispondere ai bisogni sociali.

### **Trasparenza**

Informazione completa, semplificata e facilmente accessibile, sulle modalità di funzionamento dei servizi e degli interventi.

### **Garanzia e strutturazione delle forme di tutela**

Rappresentano una priorità del sistema a garanzia del superamento di ogni discriminazione e per il riconoscimento del diritto irriducibile alla libertà individuale.

### **ART. 3 Destinatari**

Hanno diritto di usufruire delle prestazioni e dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali:

- a) i cittadini residenti nel territorio dei Comuni dell'Ambito territoriale sociale S3 ex S5, compresi gli stranieri e gli apolidi secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- b) i soggetti domiciliati o di passaggio sul territorio dei Comuni suddetti bisognosi di interventi d'urgenza e/o di primo soccorso;
- c) i minori, cittadini italiani o stranieri, residenti o non residenti;
- d) donne straniere in stato di gravidanza e nei sei mesi successivi al parto; richiedenti asilo e rifugiati politici;
- e) persone Rom.

### **ART. 4 Criterio di accesso e priorità**

Il criterio di accesso al sistema integrato di interventi e servizi sociali è il "bisogno".

La diversificazione dei diritti e delle modalità di accesso ad un determinato intervento è basata esclusivamente sulla diversità dei bisogni, con particolare attenzione alle persone e alle famiglie con situazioni di bisogno più acuto, o in condizioni di maggiore fragilità. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha come primi destinatari, in un'ottica di prevenzione e di sostegno, i soggetti portatori di bisogni gravi ed in particolare:

- soggetti in condizioni di povertà, o con limitato reddito;
- soggetti con forte riduzione delle capacità personali, per inabilità di ordine fisico e psichico;
- soggetti con difficoltà d'inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro;
- soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, in situazioni di abbandono, a rischio, in difficoltà.

#### **ART. 5 Accesso ai servizi e prestazioni**

L'accesso alle prestazioni e servizi, si articola nelle seguenti fasi:

a - Accoglimento della domanda.

b - Lettura e valutazione del bisogno.

c- Definizione del progetto assistenziale personalizzato, condiviso e sottoscritto dal richiedente o chi per lui.

La domanda per l'accesso ai servizi può essere presentata, oltreché dalla persona interessata, anche dal legale rappresentante in caso di inabilitato, interdetto, o minore di età. Può essere presentata altresì da un familiare, o altra persona, previo consenso espresso, del soggetto destinatario.

Si prescinde dalla domanda in casi eccezionali espressamente previsti dalla legge, inerenti le disposizioni dell'autorità giudiziaria e per interventi urgenti e indifferibili.

#### **ART. 6 Determinazione dello stato bisogno.**

Concorrono a determinare lo stato di bisogno i seguenti elementi:

- a) il carico familiare;
- b) la situazione sociale, considerati i vari fattori che generano o accentuano lo stato di bisogno, quali : la solitudine, la vedovanza, la carcerazione, la prole numerosa, la disoccupazione, le dipendenze, il maltrattamento, l'abbandono;
- c) il bisogno sanitario di ogni membro della famiglia, le malattie gravi e croniche e le relative spese;

- d) le risorse proprie, o derivanti a qualunque titolo da altri enti o persone, compresi i redditi esenti;
- e) la proprietà e/o il possesso di beni mobili e immobili;
- f) la situazione reddituale dei tenuti agli alimenti;
- g) il raffronto tra i redditi di cui dispone la persona e le spese occorrenti a far fronte delle necessità ordinarie e straordinarie.

#### **ART. 7 Presidi di accesso ai servizi**

La Porta Unitaria di Accesso (PUA) rappresenta a livello gestionale, l'anello operativo strategico che prevede un meccanismo di coordinamento che si attiva, tramite l'utilizzo di strumenti unici e di una messa in rete telefonica e, in prosieguo, anche informatica, ogni qualvolta perviene una richiesta di accesso da parte del cittadino interessato o da parte di terzi ad uno dei punti della rete formale presenti sul territorio.

La PUA garantisce il recepimento unitario della domanda di servizi sociali, sanitari e socio-sanitari di natura territoriale, domiciliare, residenziale e semiresidenziale.

La PUA consente l'accesso ai servizi riducendo una serie di barriere psicologiche, culturali e fisiche spesso create da una rete di offerta caratterizzata il più delle volte da scarsa informazione e coordinamento tra le varie Agenzie, Istituzioni e Unità Operative con scarsa trasparenza dei criteri e delle procedure di accesso .

La PUA dell'Ambito S3 ex S5 si configura quale duplice funzione esercitata dall'Ambito S3, attraverso i Segretariati Sociali istituiti presso tutti i Comuni dell'ambito territoriale e dall'Asl Salerno attraverso il distretto 64.

#### **ART. 8 Documentazione da presentare per accedere ai servizi e prestazioni**

L'Ambito S3 ex S5, mediante le proprie strutture, con particolare riferimento alla Porta Unitaria di Accesso, al momento della domanda di accesso ai servizi socio assistenziali provvede ad informare l'utente sulla documentazione necessaria ed alla relativa acquisizione, così come previsto negli articoli successivi riferiti ai singoli servizi e prestazioni.

Tutta la documentazione tende ad accertare:

- la situazione reddituale e patrimoniale del richiedente e del nucleo convivente (familiari e non), aggiornata entro il 15 luglio di ogni anno;
- la situazione reddituale e patrimoniale del coniuge non convivente e dei parenti in linea retta entro il primo grado (figli e genitori), aggiornata entro il 15 luglio di ogni anno;
- le eventuali spese sostenute per fronteggiare la situazione di bisogno sociale;

- le prestazioni sociali agevolate eventualmente erogate da altri soggetti pubblici, e/o interventi di sostegno erogati da soggetti appartenenti al privato sociale;
- documentazione sanitaria, attestante l'eventuale situazione d'invalidità parziale o totale, e/o di bisogno sanitario;
- ogni altro documento ritenuto necessario a stabilire le reali condizioni e l'effettivo stato di bisogno del richiedente.

La predetta documentazione, in ogni caso, va acquisita dall'Ufficio di Piano con le modalità di cui alle vigenti leggi in materia.

#### **ART. 9 Decisione e revisione**

Per quanto riguarda gli interventi e le prestazioni del sistema integrato dei servizi sociali, l'assistente sociale o altra figura sociale professionale è il soggetto competente alla lettura, alla valutazione del bisogno ed alla formalizzazione del piano assistenziale.

Esso opera in conformità del presente regolamento e degli altri regolamenti di cui si dota l'Ambito S3 ex S5, nonché delle norme regionali e nazionali vigenti in materia.

La comunicazione dell'accoglimento e dell'esclusione della domanda ai servizi avviene nella forma e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni legislative ed attraverso la pubblicazione all'Albo pretorio online del Comune capofila.

#### **ART. 10 Istanze di riesame**

Il richiedente, o suo familiare, può presentare formale istanza di revisione al provvedimento adottato secondo le modalità vigenti per l'accesso agli atti.

#### **ART. 11 Sospensione e revoca delle prestazioni**

La prestazione può essere revocata modificata o sospesa per i seguenti motivi:

- a) non adempimento da parte dell'interessato, degli impegni assunti nel progetto di assistenza personalizzato;
- b) in caso di modifica delle condizioni socio economiche (che l'utente è tenuto a comunicare tempestivamente), o in caso di decesso dell'interessato medesimo;
- c) in caso di inadempienza al pagamento della quota di compartecipazione al costo del servizio.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano, nella fattispecie di cui alla suddetta lett. a), su segnalazione dell'Assistente Sociale o dell'Operatore che ha accertato l'omissione, solleciterà formalmente l'utente o chi per esso a provvedere entro 15 giorni all'adempimento dovuto, e in caso di esito negativo provvederà alla immediata sospensione del servizio erogato.

## **ART. 12 Interventi e servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali**

I servizi e gli interventi di seguito indicati, costituiscono il livello essenziale delle prestazioni socio-assistenziali erogabili sotto forma di beni e servizi, secondo le caratteristiche ed i requisiti fissati dalla pianificazione nazionale, regionale e zonale.

## **ART. 13 Segretariato sociale**

Il Segretariato Sociale è un Servizio di Accoglienza, di Informazione e di orientamento ai servizi territoriali per tutti i cittadini.

Il Segretariato sociale rappresenta la Porta unitaria di Accesso al Sistema dei servizi territoriali integrato ( sociale, socio-sanitario, sanitario, promozione lavoro, previdenza sociale, rete dei CAAF, Scuola, ecc.). Il Segretariato Sociale coincide con la porta Unitaria d'Accesso (PUA) per l'accoglienza unitaria della domanda dei servizi sociali e socio-sanitari di natura domiciliare, residenziale e semiresidenziale a gestione integrata e compartecipata.

Le figure professionali presenti all'interno del Servizio di Segretariato Sociale dell'Ambito S3 (ex 55) devono essere Assistenti Sociali abilitati/e all'esercizio della professione.

Gli Assistenti sociali svolgono funzione di Segretariato Sociale e si integrano con il servizio sociale professionale coordinati da uno o più assistenti sociali operanti presso la sede dell'Ufficio di Piano.

Le principali funzioni del Segretariato Sociale rientrano nel Sistema di Accesso della Domanda e sono:

- Accoglienza e Informazione;
- Orientamento ai servizi;
- Ascolto, filtro e decodifica della domanda;
- Tutela dei cittadini.

Il Segretariato Sociale è disciplinato da apposito regolamento del Piano di Zona.

## **ART. 14 Servizio Sociale Professionale**

In conformità al quadro normativo definito dalla Legge 328/2000 e della legge regionale n. 11/2007 è istituito il Servizio Sociale Professionale di Ambito per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali nell'Ambito 53 (ex S5).

Il Servizio Sociale Professionale, identificato quale Livello Essenziale di prestazione Sociale ai sensi della Legge Regione Campania n. L. 11/2007, art.5, comma 1 lettera b), ha come obiettivo l'erogazione delle prestazioni finalizzate alla tutela ed al sostegno delle famiglie e delle singole persone, attraverso interventi trasversali e comuni a tutte le aree di attività indicate dalla citata legge L.R. 11/07, miranti a prevenire e rimuovere le situazioni di bisogno, disagio e di emarginazione. È organo tecnico di presa in

carico finalizzato ad assicurare prestazioni necessarie a rimuovere e/o ridurre situazioni problematiche o di bisogno sociale dei cittadini.

In particolare, la funzione del servizio sociale professionale nel sistema integrato dei servizi sociali è finalizzata alla lettura e decodificazione della domanda, alla presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale, all'attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse in rete, all'accompagnamento e all'aiuto nel processo di promozione ed emancipazione.

Il servizio sociale professionale è disciplinato da apposito regolamento del Piano di zona.

### **ART. 15 Prevenzione**

Con il termine prevenzione si intende la messa in atto di una serie di interventi tesi ad evitare l'insorgere di forme di disagio dei cittadini, con lo scopo di assicurare un miglior livello di vita sul piano fisico ed emozionale.

### **ART. 16 Sensibilizzazione**

Con il termine sensibilizzazione si intende il compimento di interventi formativi e informativi, rivolti a tutti i cittadini, per favorire la conoscenza dei potenziali rischi sociali.

### **ART. 17 Servizi domiciliari:**

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (A.D.I.) per anziani e persone con disabilità gestiti secondo i vigenti regolamenti del piano di zona.

ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE per anziani e persone con disabilità gestiti secondo i vigenti regolamenti del piano di zona.

### **ART. 18 Servizi territoriali**

SERVIZI TEMPORANEI E TERRITORIALI: attività di aggregazione e socializzazione rivolte ai minori residenti nei Comuni dell'Ambito;

SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA: sostegno socio-educativo agli alunni con disabilità presso le scuole dell'Ambito;

SERVIZI DI INTEGRAZIONE SOCIALE: attività di aggregazione e socializzazione rivolte a persone con disabilità;

UNITA' MOBILE DI STRADA servizio rivolto agli immigrati senza fissa dimora;

SERVIZI DI INTEGRAZIONE SOCIALE: attività di aggregazione e socializzazione rivolte alle persone anziane;

CENTRO ABUSO E MALTRATTAMENTO: servizio di contrasto all'abuso sui minori;

VOCI MIGRANTI CONT...ATTO: servizio di mediazione culturale in ambito scolastico;

S.A.A.T. :Servizio affido e adozioni territoriale;

### **ART. 19 Servizi semiresidenziali**

LUDOTECHE PER LA PRIMA INFANZIA rivolte a bambini di età compresa tra i 18 ed i 36 mesi;

CENTRI DIURNI SOCIO – EDUCATIVI PER PERSONE CON DISABILITÀ;

CENTRI PER LE FAMIGLIE: attività di sostegno, ascolto, mediazione familiare, supporto psicologico ai nuclei familiari dell'ambito;

CENTRO DIURNI POLIFUNZIONALE PER MINORI;

### **ART. 20 Servizi residenziali**

L'ambito territoriale prevede nella programmazione del piano di zona il sostegno alla residenzialità attraverso l'erogazione delle rette in favore di minori, anziani, persone con disabilità presso le strutture residenziali.

### **ART. 21 Contributi economici**

Il piano di zona S3 ex S5 prevede l'erogazione di contributi economici secondo il vigente Regolamento unitario di accesso per la concessione di contributi economici diretti ad integrazione del reddito.

Inoltre, ai sensi delle vigenti disposizioni regionale eroga gli assegni di cura per persone affette da SLA ed i Budget di salute.

### **ART. 22 Diritto alla privacy**

Le informazioni relative alla persona, di cui i Servizi preposti dell'Ambito e tutti gli altri operatori facenti parte del sistema vengono a conoscenza in ragione dell'applicazione del presente regolamento, saranno trattate nel rispetto della specifica normativa vigente in materia.

### **ART. 23 Carta dei Servizi**

Il piano di zona ha adottato la Carta dei Servizi che elenca le prestazioni e i servizi sociali e socio-sanitari che gli Enti sottoscrittori del Piano di Zona S3(ex S5) hanno programmato e si sono impegnati ad erogare in modo unitario e integrato agli utenti del territorio.

E' disciplinata dall'articolo 26 della legge regionale 11/2007 il quale stabilisce che *“al fine di tutelare i diritti di cittadinanza sociale e consentire ai cittadini di effettuare scelte appropriate, ogni soggetto erogatore e gestore di servizi adotta e pubblica la carta dei servizi”*.

Si configura come strumento indispensabile per qualificare adeguatamente i servizi alla persona ed indica per ogni intervento programmato le modalità di accesso, di erogazione, di compartecipazione ai costi e gli standard di qualità prefissati.

La carta dei servizi rappresenta lo strumento di divulgazione dei servizi programmati dal Piano di Zona nonché lo strumento di tutela dei cittadini.

I servizi previsti nel Piano di Zona S3 ex S5 di cui agli articoli 12,13, 14, 17,18, 19, 20 e 21 del presente regolamento sono elencati dettagliatamente nella Carta dei Servizi adottato dall'Ambito S3 ex S5.

#### **ART. 24 Vigenza**

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data della sua approvazione da parte del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito S3 ex S5 ed è reso pubblico attraverso la sua pubblicazione sul sito web del Piano di Zona S3 ex S5.

#### **ART. 25 Disposizioni finali**

Le novità legislative in materia comportano automaticamente l'adeguamento normativo del presente Regolamento.

Per quanto non espressamente disposto con il presente atto, si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.

Il Dirigente  
dr. Giovanni Russo